



DIPARTIMENTO di LETTERE

Anno Scolastico 2019/ 2020

Premessa

Il Dipartimento di Lettere del Liceo delle Scienze Umane del Liceo Tommaso Campanella di Lamezia Terme tenendo conto di quanto riportato nel Decreto del 22 Agosto del 2001 e de D.M. n.9 del 27 Gennaio 2010, nonché nelle indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei, del 07/10/2010 approva collegialmente la presente programmazione disciplinare relativa al Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico sociale, del Liceo Linguistico e del Liceo Musicale e Coreutico.



Liceo delle Scienze Umane

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e Cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66



Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e Cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66



Liceo Linguistico

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66



Liceo Musicale e Coreutico

❖	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66

1. Liceo delle Scienze Umane:

Il piano di studi del Liceo delle Scienze Umane è definito dall'allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 Marzo 2010

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 211 del 07/10/2010).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali. Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico. L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso. Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

Letteratura Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati, scelti in autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali. Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso). Lo studente acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Ha potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nel corso del quinquennio matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi. Lo studente ha inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglie la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche. Ha approfondito poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia). Ha una adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri, da concordare eventualmente con i docenti di Lingua e cultura straniera, e degli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti. Ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si

è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto. La lettura di testi di valore letterario ha consentito allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori. Le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa saranno oggetto di particolare osservazione, così come attenzione sarà riservata alle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale. Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali. Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica). Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista. Questo percorso utilizzerà le opportunità offerte da tutte le discipline con i loro specifici linguaggi per facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico: la trasversalità dell'insegnamento della Lingua italiana impone che la collaborazione con le altre discipline sia effettiva e programmata. Al termine del primo biennio affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio. L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte ecc.). In questa prospettiva, si avrà particolare riguardo al possesso dei lessici disciplinari, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso. Lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Essi, pur restando al centro dell'attenzione, andranno affiancati da testi di altro tipo, evidenziandone volta a volta i tratti peculiari; nella prosa saggistica, ad esempio, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione. Nella prospettiva storica della lingua si metteranno in luce la decisiva codificazione cinquecentesca, la fortuna dell'italiano in Europa soprattutto in epoca rinascimentale, l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento, la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi. Saranno segnalate le tendenze evolutive più recenti per quanto riguarda la semplificazione delle strutture sintattiche, la coniazione di composti e derivati, l'accoglienza e il calco di dialettalismi e forestierismi.

Letteratura

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, la tragedia attica del V secolo, l'Eneide, qualche altro testo di primari autori greci e latini, specie nei Licei privi di discipline classiche, la Bibbia); accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i Promessi Sposi di Manzoni, quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativa della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e di prospettive sul mondo.

Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana prestilnovistica. Attraverso l'esercizio sui testi inizia ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

SECONDO BIENNIO

Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo. Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo. Il senso e l'ampiezza del contesto culturale, dentro cui la letteratura si situa con i mezzi espressivi che le sono propri, non possono essere ridotti a semplice sfondo narrativo sul quale si stampano autori e testi. Un panorama composito, che sappia dar conto delle strutture sociali e del loro rapporto con i gruppi intellettuali (la borghesia comunale, il clero, le corti, la città, le forme della committenza), dell'affermarsi di visioni del mondo (l'umanesimo, il rinascimento, il barocco, l'Illuminismo) e di nuovi paradigmi etici e conoscitivi (la nuova scienza, la secolarizzazione), non può non giovare dell'apporto di diversi domini disciplinari. È dentro questo quadro, di descrizione e di analisi dei processi culturali - cui concorrerà lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte, delle discipline scientifiche - che troveranno necessaria collocazione, oltre a Dante (la cui *Commedia* sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo), l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

QUINTO ANNO

In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all'inizio dell'ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo. Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo. Da questo profilo, le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello s'inaugura. L'incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e d'Annunzio ne rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento". Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto, ...). Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealista ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello...). Raccomandabile infine la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica e memorialistica.

TEMATICHE DI APPROFONDIMENTO

Dialogo dei poeti sulla guerra;

La funzione della memoria nella conoscenza dell'uomo e della terra;

Intellettuale-società civile e potere politico;

La crisi dei valori;

Il "Limite";

L'ansia di assoluto;

Donna ed eros;

La "Bellezza";

Il mistero oltre la ragione: "La follia";

L'Amore e le sue manifestazioni;

Il viaggio;

Il rapporto uomo-natura

LINGUA E CULTURA LATINA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua Al termine del percorso lo studente ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto. Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

Cultura Al termine del quinquennio lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. E' inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale. Fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante - che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi, alla propria idea di letteratura e alla peculiarità degli indirizzi liceali - è essenziale che l'attenzione si soffermi sui testi più significativi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

PRIMO BIENNIO

Alla fine del biennio lo studente saprà leggere in modo scorrevole; conosce la morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo; la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali, presentate in parallelo alla morfologia; il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole. L'acquisizione delle strutture morfosintattiche avverrà partendo dal verbo (verbo-dipendenza), in conformità con le tecniche didattiche più aggiornate (un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto "latino naturale" - metodo natura -, che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi). Ciò consentirà di evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immancabili eccezioni, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido per l'acquisizione delle competenze traduttive; occorrerà inoltre dare spazio al continuo confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico. Nell'allenare al lavoro di traduzione è consigliabile presentare testi corredati di note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera o al passo da cui il brano è tratto) in modo da avviarsi a una comprensione non solo letterale del testo. Sarà inoltre opportuno partire il prima possibile dalla comprensione-traduzione di brani originali della cultura latina; in tal modo lo studio, entrando quasi da subito nel vivo dei testi, abituerà progressivamente gli studenti a impadronirsi dell'usus scrivendo degli autori latini, facilitandone l'interpretazione. Utili in tal senso possono risultare, a titolo esemplificativo, i testi di Fedro e della Vulgata.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Lo studente consolida le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze; saprà cogliere lo specifico letterario del testo; riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati. In continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche saranno verificate attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di traduzione contrastiva.

Cultura

SECONDO BIENNIO

L'attenzione dello studente si sofferma sui testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione, dalle origini all'età di Augusto (il teatro: Plauto e/o Terenzio; la lirica: Catullo e Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: Lucrezio, Orazio, Virgilio; la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio). La delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere infatti proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, topoi) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino). Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana. Lo studente dovrà comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria e retorica; interpretarli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto; apprezzarne il valore estetico; cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra.

QUINTO ANNO

Lo studente leggerà gli autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C. (fra gli autori e i testi da leggere in lingua non mancheranno Seneca; Tacito; Petronio, Apuleio, Agostino). Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana.

STORIA E GEOGRAFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile. È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali. Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Storia

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale. Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

Geografia

PRIMO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati. Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti. Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio. A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni). Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.). Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.

2. Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Il piano di studi (quadro orario) del Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale è definito dall'allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 Marzo 2010

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 211 del 07/10/2010).

3. Liceo Linguistico

Il piano di studi è definito dall'allegato D al Decreto del presidente della Repubblica 89 del 2010.

4. Liceo Musicale e Coreutico

Il piano di studi del Liceo Musicale e Coreutico e delle relative sezioni è definito dall'allegato E del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010.

I contenuti del Piano di Studi, delle linee generali delle competenze e degli obiettivi di apprendimento sono i medesimi di quelli presenti nel Liceo delle Scienze Umane
(Vedi sopra, punto 1).

Metodologie utilizzate per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e il raggiungimento delle competenze

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Lezione cooperativa
- ✓ Metodo induttivo e deduttivo
- ✓ Problem Solving
- ✓ Brain Storming
- ✓ Tecniche di produzione collaborativa (Cooperative Learning)
- ✓ Flipped classroom
- ✓ Didattica laboratoriale
- ✓ Peer Education

Attrezzature e strumenti didattici utilizzati per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e il raggiungimento delle competenze

- ✓ Libri di testo
- ✓ Appunti e dispense
- ✓ Manuali e dizionari
- ✓ Personal Computer
- ✓ Lavori di gruppo
- ✓ Lim
- ✓ Navigazione internet
- ✓ Televisione
- ✓ Classi virtuali
- ✓ Attività laboratoriali

Strumenti di verifica utilizzati per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e il raggiungimento delle competenze

- ✓ Interrogazione
- ✓ Interventi motivati e pertinenti
- ✓ Esercizi
- ✓ Questionari
- ✓ Prove strutturate
- ✓ Relazioni
- ✓ Compiti (analisi del testo, argomentativi, espositivi, descrittivi..)
- ✓ Analisi del testo
- ✓ Presentazioni multimediali

Sono previste almeno due prove scritte e due prove orali a quadrimestre

Attività di recupero utilizzate per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e il raggiungimento delle competenze

- ✓ La ripresa degli argomenti principali svolti in classe, ma con modalità diverse, adeguate ai bisogni dei singoli alunni
- ✓ Esercitazioni pratiche per la chiarificazione logica e argomentativa dei contenuti svolti

La legge di Riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado avviata nel 2010 ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani.

Nell'ambito della sua attuazione, il Dipartimento promuove e accompagna l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL attraverso una serie di azioni e iniziative.

Tabella per la valutazione

Punteggio	Voto in decimi	Voto in quindicesimi
1-1,49	1	0
1,50 -1,74	1 $\frac{1}{2}$	1
1,75 – 2,49	2	2
2,50- 2,74	2 $\frac{1}{2}$	3
2,75- 3,49	3	4
3,50- 3,74	3 $\frac{1}{2}$	5
3,75- 4,49	4	6
4,50- 4,74	4 $\frac{1}{2}$	7
4,75- 5,49	5	8
5,50- 5,74	5 $\frac{1}{2}$	9
5,75- 6,49	6	10
6,50-6,74	6 $\frac{1}{2}$	11
6,75-7,49	7	12
7,50-7,74	7 $\frac{1}{2}$	13
7,75-8,49	8	13
8,50-8,74	8 $\frac{1}{2}$	14
8,75-9,49	9	14
9,50-9,74	9 $\frac{1}{2}$	15
9,75-10	10	15

Griglie di Valutazione:

Italiano Scritto

Primo Biennio:

TESTO NARRATIVO						
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI				
ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: -ha la lunghezza richiesta - è narrativo; le parti descrittive sono limitate e non modificano la natura prevalentemente narrativa del testo; il testo non ha lo scopo di sostenere una tesi o di informare -ha un'idea centrale riconoscibile.	0,5	1	1,2	1,5	2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: - non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento (pertinenza) -le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (coerenza della trama) -il contenuto è significativo e originale; i fatti narrati sono plausibili anche se inventati.	0,5	1	1,2	1,5	2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, ovvero: -ha un'articolazione chiara e ordinata - non ci sono squilibri tra le parti (ad esempio un inizio troppo lungo rispetto allo sviluppo) -c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	0,5	1	1,2	1,5	2
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: -inizio e conclusione stilisticamente efficaci -una buona frase chiave -proprietà e ricchezza del lessico, adeguato all'intenzione comunicativa -stile scorrevole e non enfatico.	0,5	1	1,2	1,5	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: - correttezza ortografica - correttezza morfosintattica - punteggiatura appropriata.	0,5	1	1,2	1,5	2
OSSERVAZIONI:		TOTALE				
Legenda del punteggio:		0,5: gravemente insufficiente; 1: insufficiente; 1,2: sufficiente; 1,5: buono; 2: ottimo.				

TESTO DESCRITTIVO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI				
ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: -ha la lunghezza richiesta -è descrittivo; le parti narrative sono limitate e non modificano la natura prevalentemente descrittiva del testo; il testo non ha lo scopo di sostenere una tesi o di informare -ha un'idea centrale riconoscibile.	0,5	1	1,2	1,5	2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: - non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento -le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale -il contenuto è significativo e originale; la descrizione riesce a "mostrare", non si limita a "dichiarare".	0,5	1	1,2	1,5	2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, ovvero: -ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione -c'è equilibrio tra le parti (ad esempio non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative) -c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	0,5	1	1,2	1,5	2
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: -inizio e conclusione stilisticamente efficaci -una buona frase chiave -proprietà e ricchezza del lessico, adeguato all'intenzione comunicativa -stile scorrevole e non enfatico.	0,5	1	1,2	1,5	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: - correttezza ortografica - correttezza morfosintattica - punteggiatura appropriata.	0,5	1	1,2	1,5	2
OSSERVAZIONI:		TOTALE				
Legenda del punteggio:		0,5: gravemente insufficiente; 1: insufficiente; 1,2: sufficiente; 1,5: buono; 2: ottimo.				

TESTO ESPOSITIVO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI				
ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: -ha la lunghezza richiesta - è espositivo (scopo: informare, impostazione oggettiva, eventuali citazioni eseguite correttamente, ecc.) -ha un'idea centrale riconoscibile.	0,5	1	1,2	1,5	2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: -non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento -gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale -il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento: le informazioni sono ampie, corrette e precise -le fonti sono riconoscibili.	0,5	1	1,2	1,5	2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, ovvero: -ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nell'esposizione - c'è equilibrio tra le parti (ad esempio non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative) -c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	0,5	1	1,2	1,5	2
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: -inizio e conclusione stilisticamente efficaci -una buona frase chiave -proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico -stile scorrevole e non enfatico, adeguato al tipo di testo.	0,5	1	1,2	1,5	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: - correttezza ortografica - correttezza morfosintattica - punteggiatura appropriata.	0,5	1	1,2	1,5	2
OSSERVAZIONI:		TOTALE				
Legenda del punteggio:		0,5: gravemente insufficiente; 1: insufficiente; 1,2: sufficiente; 1,5: buono; 2: ottimo.				

TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI				
ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: - ha la lunghezza richiesta - è argomentativo (scopo: convincere) - ha un'idea centrale riconoscibile.	0,5	1	1,2	1,5	2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: - non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento - gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) e sono avvalorati da prove adeguate - la tesi contraria, se c'è, è confutata con chiarezza e coerenza - il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento: le informazioni sono ampie, corrette e precise - le fonti sono riconoscibili.	0,5	1	1,2	1,5	2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, ovvero: - ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nell'argomentazione - c'è equilibrio tra le parti (ad esempio non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative) - c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	0,5	1	1,2	1,5	2
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: - inizio e conclusione stilisticamente efficaci - una buona frase chiave - proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico - stile scorrevole e non enfatico, adeguato al tipo di testo.	0,5	1	1,2	1,5	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: - correttezza ortografica - correttezza morfosintattica - punteggiatura appropriata.	0,5	1	1,2	1,5	2
OSSERVAZIONI:		TOTALE				
Legenda del punteggio:		0,5: gravemente insufficiente; 1: insufficiente; 1,2: sufficiente; 1,5: buono; 2: ottimo.				

RIASSUNTO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI				
ADEGUATEZZA	Il riassunto risponde alla richiesta, ovvero: -è stato adeguatamente preparato, seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale del testo di partenza) -ha la lunghezza richiesta -è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti.	0,5	1	1,2	1,5	2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il riassunto ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: -il testo di partenza è stato correttamente compreso -sono state selezionate le idee principali -non vengono aggiunti commenti o informazioni non presenti nel testo di partenza -è riconoscibile l'idea centrale (quella del testo di partenza) -il contenuto è comprensibile anche per un lettore che non abbia letto il testo di partenza.	0,5	1	1,2	1,5	2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il riassunto è ben organizzato, ovvero: -ha un'articolazione chiara e ordinata (sono rintracciabili un inizio, uno sviluppo e una conclusione) -non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza (le idee contenute nel riassunto hanno, in proporzione, lo stesso spazio che hanno nell'originale) -c'è continuità tra le frasi (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	0,5	1	1,2	1,5	2
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: -precisione e pertinenza del lessico, non identico a quello del testo di partenza -coerenza dei tempi verbali.	0,5	1	1,2	1,5	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: - correttezza ortografica - correttezza morfosintattica - punteggiatura appropriata.	0,5	1	1,2	1,5	2
OSSERVAZIONI:		TOTALE				
Legenda del punteggio:		0,5: gravemente insufficiente; 1: insufficiente; 1,2: sufficiente; 1,5: buono; 2: ottimo.				

TESTO POETICO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
PARAFRASI	<p>Livello sintattico</p> <p>-Riesce a riordinare le parole della frase in modo: completo/ quasi completo/ essenziale / parziale e frammentario</p> <p>Livello lessicale</p> <p>-Sostituisce con sinonimi le parole poco note: tutte/ la maggior parte /alcune /nessuna</p> <p>Livello retorico</p> <p>-rielabora il significato non letterale delle figure retoriche in modo: completo/ quasi completo/ essenziale/ parziale e frammentario</p>	2-10	—
COMPRENSIONE DEL TESTO	sa Individuare i temi della lirica: tutti/ la maggior parte /alcuni /nessuno	2-10	—
ANALISI DELLA STRUTTURA METRICO-RITMICA	riesce a individuare gli elementi in modo: Completo / Essenziale / Parziale/ Limitato-errato	2-10	—
ANALISI DEL LIVELLO FONICO IN RAPPORTO AL SIGNIFICATO	riesce a individuare gli elementi in modo: Completo / Essenziale / Parziale/ Limitato-errato	2-10	—
ANALISI DELLA STRUTTURA SINTATTICA	sa individuare periodi e proposizioni (costruzioni simmetriche/paratattiche/ ipotattiche) in modo: Completo / Essenziale / Parziale/ Limitato-errato	2-10	—
INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE RETORICHE	sa individuare le figure retoriche richieste:tutte/ la maggior parte /alcune /nessuna	2-10	—
INTERPRETAZIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE	Sa realizzare collegamenti tra il contenuto della lirica / gli elementi della poetica/ il vissuto personale/ l'attualità in modo:Completo / Essenziale / Parziale/ Limitato	2-10	—
CORRETTEZZA FORMALE	<p>-Corretta, coerente e coesa. Lessico appropriato</p> <p>-Scorrevole con apprezzabili proprietà logico-espressive</p> <p>-Sufficientemente corretta ma con modesto repertorio lessicale; esposizione elementare ma chiara</p> <p>-Forma con degli errori e modesto repertorio lessicale; esposizione elementare e non sempre chiara - Scorretta</p>	2-10	—
LEGENDA PUNTI:	<p>2-3 = GRAVEMENTE INSUFF.</p> <p>3,5-5,5 =INSUFF 6= SUFF.</p> <p>6,5-7,5= DISCRETO</p> <p>8-8,5= BUONO</p> <p>9-9,5= DISTINTO</p> <p>10 = OTTIMO</p>	Voto= SOMMA PUNTEGGI/8	

TEST DI GRAMMATICA E TEORIA DELLA LETTERATURA

Voto	Comprensione Produzione	Contenuti	Uso della lingua (morfosintassi, lessico)
1-2	Scarsissima la comprensione e produzione di messaggi/ informazioni	Conoscenza dei contenuti scarsissima	Scarsissima conoscenza delle strutture morfosintattiche e del lessico
3	Gravi difficoltà nella comprensione/ produzione di messaggi/ informazioni	Scarsa conoscenza dei contenuti	Conoscenza della morfosintassi scarsa con gravi e diffusi errori; molto inadeguato lessico
4	Frammentaria e molto lacunosa la comprensione/produzione di messaggi/ informazioni	Conoscenza dei contenuti decisamente inadeguati	Conoscenza delle strutture morfo- sintattiche frammentaria, lessico inadeguato
5	Incompleta la comprensione/ produzione di messaggi/ informazioni	Lacunosa la conoscenza dei contenuti	Uso incerto e non sempre adeguato della morfosintassi e del lessico
6-6 1/2	Comprensione/produzione di messaggi/ informazioni essenziale e semplice	Conoscenza dei contenuti adeguata ma non approfondita	Conoscenza adeguata, ma non approfondita della morfosintassi e del lessico.
7-7 1/2	Abbastanza sicura e pertinente la comprensione/produzione di messaggi /informazioni	Appropriata la conoscenza dei contenuti	Uso sostanzialmente corretto delle strutture morfosintattiche e del lessico
8-8 1/2	Completa la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Sicura la conoscenza dei contenuti	Corretto l'uso della morfosintassi pur se con qualche errore; lessico preciso
9-9 1/2	Approfondita e ampia la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Conoscenza dei contenuti approfondita e precisa	Accurato l'uso delle strutture linguistiche; preciso lessico; qualche imprecisione
10	Spiccata padronanza nella comprensione e produzione molto approfondita e articolata	Molto approfondita e sicura la conoscenza dei contenuti con spunti personali e originali	Uso della morfosintassi e del lessico appropriato; eventuali imprecisioni irrilevanti

ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRIPTORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto/ buono	ottimo/ eccellente
Comprensione del testo	Parafrasi/riassunto con l'individuazione del messaggio del testo proposto	0	0.25	0.5	1	1.5
Analisi tematica e formale	Analizza i temi presenti nel testo, la struttura, il metro, il livello linguistico e lessicale	1	1.5	2	2.5	3
Interpretazione critica e collegamenti intertestuali	Comprende il testo nella sua complessità con spunti di riflessione critica e con riferimenti ad altri testi e/o autori	1	1.25	1.5	1.75	2.5
Conoscenza delle tematiche relative al testo e/o all'autore	Conosce in modo corretto e più o meno approfondito le tematiche di riferimento	0.75	1.25	1.5	1.75	2
Padronanza linguistica e organicità espositiva	Correttezza orto-sintattica e lessicale, esposizione coerente e coesa	0	0.25	0.50	0.75	1

SAGGIO BREVE/ARTICOLO

INDICATORI	DESCRIPTORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto/ buono	Ottimo/ eccellente
Rispetto della consegna	Titolo rispondente al contenuto del testo; lunghezza adeguata del testo	0	0.25	0.5	0.75	1
Utilizzo della documentazione/ Livello dell'informazione	Inserimento e riferimenti alla documentazione proposta; presenza di informazioni raccolte autonomamente	1	1.25	1.5	1.75	2.5
Individuazione della tesi/ Giudizio personale e argomentazione	Centralità dell'argomento indicato dal titolo/Autonomia e originalità di giudizio	1	1.5	2	2.5	3
Struttura del testo	Esposizione organica e ben articolata secondo le regole della tipologia di testo prescelta	1	1.25	1.5	1.75	2.5
Padronanza linguistica e proprietà lessicale	Correttezza morfosintattica e uso del lessico adeguato alla tipologia e all'argomento	0	0.25	0.5	0.75	1

TEMA DI STORIA e TEMA DI ATTUALITA'

INDICATORI	DESCRITTORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto/ buono	Otti mo/ eccelle nte
Rispondenza del contenuto alla traccia	Trattazione di argomenti pertinenti alla traccia	0	0.25	0.50	0.75	1
Documentazione storica/ Livello delle informazioni	Conoscenza delle tematiche e degli eventi storici/delle tematiche e delle informazioni inerenti l'argomento proposto	0.50	1.25	1.50	1.75	2.50
Argomentazione	Sviluppo della trattazione coerente e coesa	1.50	1.75	2	2.5	3
Considerazioni personali	Originalità di giudizio	1	1.25	1.50	1.75	2.50
Padronanza linguistica e organicità espositiva	Correttezza morfosintattica e uso del lessico adeguato alla tipologia e all'argomento	0	0.25	0.50	0.75	1

INDICATORI	DESCRIPTORI	MISURATORI	Punti
A. Comprensione del testo e completezza della traduzione	Comprensione, interpretazione del testo, capacità di portare a termine la consegna	-Completa e puntuale di tutto il testo (10-9) -Buona di tutto il testo (8) -Discreta per gran parte del testo (7) -Complessivamente accettabile (6) -Generica (5) -Lacunosa e frammentaria (4) -Gravemente lacunosa e frammentaria (3) -Pressoché assente (2-1)
B. Conoscenze delle regole e delle strutture morfosintattiche	Conoscenza e individuazione dei costrutti morfosintattici	-Precisa e completa (10-9) -Esatta ma con qualche imprecisione (8) -Appropriata (7) -Sufficiente (6) -Elementare (5) -Lacunosa e frammentaria (4) -Molto lacunosa (3) -Pressoché nulla (2-1)
C. Abilità traduttive	Capacità di trasporre il testo in lingua italiana e di interpretarlo con efficacia.	-Traduzione rielaborata e con approfondita interpretazione testuale (10-9) -Traduzione aderente al testo e rielaborata in italiano corretto (8) -Traduzione fedele e alquanto espressiva (7) -Traduzione lineare e alquanto fedele (6) -Traduzione lineare a tratti imprecisa (5) -Traduzione talora errata e alquanto imprecisa (4) -Traduzione diffusamente errata (3) -Traduzione completamente errata (2-1)
D. Resa in lingua italiana	Correttezza formale, appropriatezza e ricchezza del lessico, uso di un registro adeguato, sviluppo logico e coerente del discorso. Rielaborazione originale	-Linguaggio scorrevole e brillante (10-9) -Linguaggio espressivo con qualche incertezza (8) -Linguaggio fluido (7) -Linguaggio accettabile (6) -Linguaggio impreciso e generico (5) -Linguaggio confuso e poco pertinente (4) -Linguaggio molto confuso e approssimativo (3) -Linguaggio privo di senso logico (2-1)
VOTO FINALE (= TOTALE :4)		

Latino Scritto
Secondo Biennio e Quinto anno:

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
COMPRESIONE DEL TESTO e/o PARAFRASI e/o TRADUZIONE		- Molto limitata - Parziale - Essenziale - Precisa	1 2 3 4
CAPACITA' DI ANALISI TESTUALE	a) Individuazione dei nuclei tematici e concettuali	- individuazione lacunosa dei nuclei tematici e concettuali	0,5
		- individuazione sostanzialmente corretta ma superficiale	1
		- individuazione fondamentalmente corretta	1,5
		- individuazione corretta e consapevole	2
	b) Individuazione degli aspetti formali funzionali al significato	- individuazione lacunosa	0,5
		-individuazione poco funzionalizzata al significato	1
		- individuazione fondamentalmente corretta e sufficientemente funzionalizzata al significato	1,5
		- individuazione corretta e consapevole	2
CONOSCENZE STORICO-LETTERARIE		- conoscenze lacunose - conoscenze superficialmente acquisite - conoscenze di contenuti fondamentali - acquisizione consapevole dei contenuti	0,5 1 1,5 2
		Punteggio	
		Valutazione	

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	Voto in decimi
CONOSCENZE degli argomenti organica, completa e corretta	del tutto errata o nulla	gravemente insufficiente	1 - 2
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	3 - 4
	parziale e/o incerta	mediocre	5
	accettabile	sufficiente	6
	quasi esauriente, lineare	discreto	7
	esauriente e puntuale,	buono	8
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9
	Completa, appropriata, approfondita	eccellente	10
COMPETENZE Trattazione esauriente, elaborata secondo le indicazioni date con capacità logico-deduttive e linguistico-espressive	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 2
	confusa, lacunosa e/o incompleta	insufficiente	3 - 4
	approssimativa	mediocre	5
	attendibile e coerente	sufficiente	6
	lineare, nel complesso completa	discreto	7
	Articolata ed efficace	buono	8
	rigorosa e consapevole	ottimo	9
	Consapevole, con apporti critici e confronti	eccellente	10
ABILITA' • Comprensione complessiva e focalizzazione dei concetti; • Sinteticità espositiva e organizzazione del discorso; • Correttezza espositiva e proprietà lessicale	assente	Grav. insufficiente	0
	inadeguata	Grav.insufficiente	1-2
	Parziale, poco corretta	Insuff./mediocre	3-4-5
	Accettabile	sufficiente	6
	Corretta e pertinente	Discreta	7
	Corretta e completa	Buona	8
	Corretta, completa e significativa	Ottima	9
	Corretta, accurata e significativa	Eccellente	10

Griglia di Valutazione

Italiano, Latino e Storia Orale
Biennio e Triennio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

		Conoscenze	Competenze		Abilità	Voto
		A) Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	A) Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.	A) Espone in modo fluido, con utilizzo di un lessico ricco, appropriato e specifico.	A) Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	10
	OTTIMO	B) Complete, approfondite e ampliate	B) Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	B) Espone in articolato, con utilizzo di un lessico ricco e appropriato.	B) Sa cogliere e nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite.	9
INTERMEDIO	DISCRETO	C) Complete e approfondite	C) Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure.	C) Espone in modo corretto e articolato con proprietà di linguaggio.	C) Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti	8
		D) Complete	D) Esegue compiti applicando adeguatamente le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	D) Espone in modo corretto e lineare, con linguaggio a volte generico.	D) Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi con coerenza.	7
SEMPRE		E) Esaurienti	E) Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	E) Espone in modo semplice ma corretto.	E) Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	6
		F) Superficiali	F) Applica le conoscenze acquisite solo se guidato e errore.	F) Espone in modo impreciso, con linguaggio a volte non	F) Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia opportunamente organizzare le conoscenze.	5

	INSI FUE NE	G) Frammentarie	G) Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione e delle procedure anche se guidato	G) Espone in maniera impropria, con linguaggio povero e spesso non efficace.	G) Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato/a riesce a organizzare qualche conoscenza.	4
	SC AR SO	H) Pochissime o nessuna	H) Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso.	H) Espone in maniera gravemente scorretta con linguaggio molto povero ed in modo inefficace.	H) Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato/a.	1/3

STORIA

TIPOLOGIE DI VERIFICA	NUMERO DI VERIFICHE PER PERIODO PREVISTE	CRITERI DI VALUTAZIONE	CORRISPONDENZA DEL VOTO AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO
-----------------------	---	---------------------------	--

Prova strutturata o semistrutturata (comprensione e analisi di testi, rielaborazione e produzione scritta, analisi di casi, quesiti a risposta aperta e/o chiusa)	2 (trimestre) 3 (pentamestre)	le prove di verifica saranno finalizzate all'accertamento delle abilità, delle competenze, delle conoscenze previste in ogni u.d.a	<p>Voto 2-3- inesistente informazione manualistica di base o con molti gravi errori</p> <ul style="list-style-type: none"> - incapacità di organizzare in modo coerente i contenuti, di inferire e dedurre - gravi fraintendimenti o incomprensione delle nozioni ripetute <p>Voto 4: - scarsa informazione manualistica di base o con alcuni gravi errori</p> <ul style="list-style-type: none"> - incapacità di costruire un discorso intorno al tema richiesto, connettendo tra loro le informazioni, selezionandole e riformulandole in base alla domanda <p>Voto 5: - presenza di lacune nell'informazione che pregiudicano in parte il possesso dei contenuti di base</p> <ul style="list-style-type: none"> - esposizione ancora schematica, frammentaria, con alcune carenze lessicali - discorso non rigoroso nelle definizioni, poco rielaborato ed autonomo, con collegamenti non pienamente sviluppati e linea argomentativa incerta - studio prevalentemente mnemonico, solo parzialmente rielaborato. <p>Voto 6: - comprensione del significato delle nozioni utilizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza manualistica di base dei contenuti curriculari - esposizione ordinata, corretta linguisticamente e lineare <p>Voto 7: - precisione nella espressione, padronanza del linguaggio specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattazione rielaborata del tema richiesto, capacità di selezionare le informazioni, di analisi e di sintesi - controllo delle procedure logiche. <p>Voto 8: comprensione del "senso", anche diversificato nel tempo, assunto dalle nozioni utilizzate, fluidità nell'esposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di sviluppare organicamente gli argomenti richiesti, istituendo relazioni tra contenuti diversi - capacità critica di confronto tra tesi contrapposte, equilibrio tra momento analitico e sintetico <p>Voto 9: - preparazione arricchita da originali apporti personali, anche attraverso l'istituzione e/o l'approfondimento di contenuti interdisciplinari, sostenuta da ottime capacità di analisi e di sintesi, dal coordinamento sistematico degli argomenti e da un metodo rigoroso e documentato.</p> <p>Voto 10: preparazione arricchita da originali apporti personali, anche attraverso l'istituzione e/o l'approfondimento di contenuti interdisciplinari, sostenuta da eccellenti capacità di analisi e di sintesi, dal coordinamento sistematico degli argomenti e da un metodo rigoroso e documentato, con apporti creativi ed originali.</p>
--	--	--	---

